



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Settore Amministrativo e Servizi Sociali

RELAZIONE PROGETTUALE

Progetto SPRAR/SIPROIMI PROG-685-PR-2 rivolto a 30 posti - Categoria Ordinari - Uomini adulti singoli. CUP D52F20001230001 - CIG 85097346A5.

ART.1 - Oggetto del servizio

Prosecuzione del progetto SPRAR /SIPROIMI approvato dal Ministero Dell'Interno, con Decreto del 10 Agosto 2016, per la precedente triennalità (dal 1.1.2017 al 31.12.2019). Il progetto, il cui codice è PROT-685-PR-2, prevede l'accoglienza di n.30 beneficiari, categoria Ordinari Uomini Adulti Singoli, secondo quanto previsto dal D.M. del 18/11/2019.

Con i Decreti del Ministero dell'Interno del 13/12/2019 e del 18/06/2020 è stata autorizzata la prosecuzione dei progetti in scadenza il 31/12/2019 per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020.

Con il D.M. del Ministero dell'Interno del 10/08/2020 prot.16288/20 sono stati approvati i progetti prorogati fino al 31/12/2020, autorizzandone la prosecuzione dal 01/01/2021 al 31/12/2022 e dal 01/01/2021 al 30/06/2023 ed ammettendoli al finanziamento sul *Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo* per il numero di posti e per gli importi indicati, nei limiti delle risorse disponibili. La programmazione degli interventi e dei relativi progetti di accoglienza integrata è prevista su base biennale 2021/2022 dal 01/01/2021 al 31/12/2022 (anni 2).

ART.2 - Obiettivo generale e servizi minimi garantiti

L'obiettivo generale del servizio è quello di realizzare un progetto di accoglienza integrata a favore di un massimo di 30 uomini adulti beneficiari del sistema SIPROIMI come da D.L.n.113 del 04/10/2018.

L'accoglienza integrata comporta la presa in carico dei beneficiari e comprende i seguenti servizi minimi obbligatori:

1. ACCOGLIENZA MATERIALE;
2. MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE
3. ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO;
4. INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA;
5. FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE;
6. ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO;
7. ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO;
8. ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE;
9. ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO LEGALE;
10. TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA.

2.1 SERVIZIO DI ACCOGLIENZA MATERIALE:

Strutture di accoglienza: reperimento, organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari.

- L'ente attuatore ha l'obbligo di:
- reperire, predisporre e organizzare le strutture di accoglienza in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto in particolare di eventuali soggetti particolarmente vulnerabili che potranno essere accolti;
- provvedere alla pulizia delle strutture;
- predisporre un "regolamento" interno alla struttura e un "contratto di accoglienza" individuale, così come previsti dal "Manuale operativo" curato dal Servizio Centrale.
- informare i soggetti inseriti nel progetto riguardo ai contenuti del patto di accoglienza alla presenza di un mediatore linguistico e culturale e far sottoscrivere il patto di accoglienza come da direttive ministeriali;
- garantire il vitto e, ove possibile, soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose o particolari esigenze legate a motivi di salute delle persone accolte;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e nel rispetto delle esigenze individuali;
- erogare *pocket money* secondo le modalità stabilite dal "Manuale Operativo".

Il progetto si occuperà dell'approvvigionamento delle materie prime, coinvolgendo i beneficiari nell'acquisto dei prodotti.

Il vitto include la colazione e i due pasti principali. Il rapporto con il cibo, pur variando da persona a persona, rappresenta spesso un elemento fondamentale nella rielaborazione del distacco, della perdita di legami e del contesto sociale di riferimento. Pertanto, nel curare l'alimentazione dei beneficiari si tende sempre a soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo, in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte e le eventuali esigenze connesse al loro stato di salute. La preparazione dei pasti può essere organizzata secondo le soluzioni previste dal manuale operativo SPRAR/SIPROIMI.

Si prevede la distribuzione a ciascun beneficiario di un kit, come da manuale, di biancheria intima, corredo letto, vestiario, calzature e prodotti per l'igiene personale. I beni di consumo saranno integrati al bisogno e garantiti in maniera adeguata alle esigenze. Il *pocket money* giornaliero pro-capite è di €. 2,50.

RISULTATI ATTESI:

- Favorire l'integrazione sociale e la familiarizzazione dei beneficiari anche attraverso la condivisione del cibo, degli spazi comuni, cucina, refettorio etc. e in particolar modo delle rispettive tradizioni culinarie e religiose. La condivisione degli spazi comuni e dei pasti nei diversi orari giornalieri responsabilizzerà i beneficiari accolti e darà la possibilità agli stessi di acquisire una graduale autonomia personale e di gruppo.
- Garantire la corretta conservazione dei cibi, la pulizia e l'igiene dei locali.
- Responsabilizzare ogni beneficiario accolto sull'utilizzo di beni di consumo e di apparecchiature per la cura personale. Educare al consumo ragionevole, al risparmio delle risorse energetiche e naturali (acqua, metano, elettricità).

2.2 SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA-CULTURALE:

Si tratta di attività finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale, a facilitare i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale e ad espletare i servizi

di tutela.

L'ente attuatore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistica e culturale al fine di:

- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nelle strutture;
- favorire i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;
- agevolare l'esplicitamento dei servizi di tutela e facilitare la collaborazione con gli attori istituzionali del territorio;
- attivare programmi di supporto, cura e riabilitazione concordati con la struttura sanitaria preposta in caso di beneficiario disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale, domiciliare, specialistica e/o prolungata.

La mediazione si configura come un servizio complementare e sarà erogata dall'ente attuatore specializzato nella mediazione interculturale, attraverso l'impiego stabile nel progetto di mediatori con comprovate esperienze nella mediazione erogata sia in situazioni emergenziali sia in interventi programmatici a lungo e medio termine.

Il catalogo linguistico coperto dei mediatori stabili è il seguente: inglese, francese, arabo. Il progetto prevede anche l'impiego di mediatori di madrelingua a chiamata, esperti per garantire la facilitazione linguistica anche nelle minoranze etnico-linguistiche tra cui: somalo, amarico, tigrino, turco, ecc.

E' prevista inoltre la presenza a chiamata di operatori della mediazione, quali strumenti per veicolare informazioni delicate, in materia di supporto alle vittime di tortura e di violenza.

RISULTATI ATTESI:

- Facilitazione linguistica, comprensione e passaggio della comunicazione in ogni momento.
- Supporto con il dispositivo della mediazione linguistica di tutte le fasi dei percorsi di inserimento sociale, scolastico e lavorativo dei beneficiari. Chiarezza e passaggio delle informazioni riguardo all'organizzazione del progetto, all'accesso ai servizi, all'orientamento e alla tutela legale.
- Supporto all'equipe multidisciplinare e agli esperti esterni per facilitare la comunicazione e ridurre le barriere linguistiche e culturali. Supporto ai beneficiari in ogni fase della presa in carico.

2.3 SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO:

L'ente attuatore con la collaborazione dell'Ente locale dovrà garantire interventi di "*accoglienza integrata*" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento ai servizi erogati dall'ente locale. L'obiettivo è la conoscenza da parte del beneficiario dei servizi e delle opportunità sul territorio e la comprensione del loro funzionamento.

L'ente attuatore ha l'obbligo di:

- garantire le procedure di iscrizione anagrafica secondo quanto dispone la normativa vigente;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio, facilitandoli nell'accesso e nella fruibilità dei servizi erogati, così come previsto dal manuale operativo;
- garantire l'accesso e la fruibilità del diritto alla salute.

L'operatore ha il compito di accompagnare il beneficiario nel disbrigo delle pratiche amministrativo-burocratiche necessarie per l'accesso ai seguenti servizi: Anagrafe, Agenzia delle Entrate, ASP, inserimento scolastico, accesso all'istruzione e ai percorsi linguistici in Italiano, iscrizione ai corsi per adulti, alfabetizzazione linguistica, sistema di trasporti, degli uffici postali e bancari e delle zone commerciali e in generale, la conoscenza del territorio.

L'equipe multidisciplinare promuoverà percorsi di autostima e di conoscenza del territorio, di

educazione all'igiene personale e individuerà strategie condivise per rispondere alla complessità delle esigenze sociali, procedendo con una programmazione della vita in comunità. Obiettivo del progetto è la realizzazione di percorsi individualizzati (PEI) di inclusione con interventi che mirano a prevenire forme di emarginazione e devianza.

RISULTATI ATTESI:

- Accesso ai servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute; espletamento dell'iter burocratico per l'accesso al SSN, sicurezza e prevenzione di rischi sanitari fin dalla fase di ingresso in accoglienza; educazione alla salute.
- Supporto all'apprendimento della lingua italiana e all'acquisizione delle relative certificazioni di competenze linguistiche.
- Sviluppo dell'autonomia di movimento in città e della conoscenza dei servizi presenti sul territorio e degli enti che li erogano.

2.4 SERVIZIO DI INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

La conoscenza dell'italiano rappresenta una condizione imprescindibile per entrare in relazione con il contesto sociale. Senza un'adeguata conoscenza della lingua italiana, i beneficiari avrebbero forti restrizioni nell'accesso alle informazioni, nella fruizione dei servizi, nell'espressione di bisogni e più in generale per capire, essere capiti, partecipare e sentirsi parte della comunità locale.

Inoltre, la conoscenza della lingua italiana è un requisito di base per l'iscrizione ai corsi di formazione o per entrare nel mondo del lavoro.

L'apprendimento della lingua italiana è dunque parte del processo di integrazione e, in quanto tale, la conoscenza di base della lingua italiana per tutti i beneficiari rappresenta un obiettivo prioritario del progetto di accoglienza.

Il progetto territoriale deve garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di 10 ore settimanali. Va inoltre stimolata, laddove manchi, una forte motivazione all'apprendimento dell'italiano.

L'Ente attuatore ha l'obbligo di:

- mappare i corsi di italiano offerti dal territorio;
- orientare i beneficiari all'opportunità formativo-scolastico presente sul territorio, promossa da Enti di Formazione, CPIA, istituti scolastici pubblico-privati e concernente corsi di apprendimento della lingua Italiana;
- motivare l'apprendimento della lingua italiana e creare una presa di coscienza nel beneficiario dell'opportunità e della necessità di comprendere e parlare in italiano;
- attrezzarsi con corsi di alfabetizzazione all'interno della struttura di accoglienza nei casi in cui l'offerta esterna dei corsi di lingua italiana risulti inadeguata in termini di continuità o per la carenza di livelli diversi di corsi;
- garantire il monitoraggio circa il percorso di apprendimento dell'italiano dei singoli beneficiari predisponendo un libretto delle competenze linguistiche dove registrare le frequenze e il livello di apprendimento.

RISULTATI ATTESI:

- Coinvolgimento dei beneficiari circa l'importanza della lingua italiana nel percorso di integrazione.
- Accesso, fruibilità e frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana per il maggior numero di beneficiari.
- Certificazione dei percorsi formativi svolti.

2.5 SERVIZIO DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE:

Il progetto prevede percorsi per la valorizzazione delle competenze pregresse dei beneficiari, impiegando idonei strumenti. L'equipe multidisciplinare erogherà un servizio di consulenza orientativa finalizzata alla presa di coscienza da parte dei beneficiari delle proprie potenzialità e risorse personali. Tra gli strumenti privilegiati si utilizzerà il colloquio individuale, finalizzato alla raccolta delle informazioni da far confluire nei bilanci di competenza individuali, redatti per ciascun beneficiario. Si procederà alla programmazione di idonei percorsi di formazione professionale e/o attivazione di tirocini formativi per la certificazione di nuove competenze acquisite e/o da acquisire. Tutti i dati relativi alle competenze pregresse e acquisite saranno raccolti nel C.V., quale strumento utile alla ricerca attiva del lavoro. Si dovrà garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di educazione e formazione per gli adulti, privilegiando le offerte territoriali del Centro per l'Impiego Regionale. Dovrà essere facilitato anche l'accesso all'istruzione scolastica e universitaria.

L'ente attuatore è tenuto a:

- sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze;
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e ri-qualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, ecc.);
- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali.

RISULTATI ATTESI:

- Valorizzare le competenze pregresse dei beneficiari e l'autoconsapevolezza rispetto alle proprie attitudini e limiti. Redazione dei bilanci di competenza, portfolio delle competenze e curriculum vitae per ciascun beneficiario, a conclusione di un percorso condiviso per la valutazione delle competenze pregresse di ciascuno.
- Favorire la partecipazione a corsi di formazione professionale per la certificazione di competenze, l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento e/o borse lavoro in contesti lavorativi protetti. In base alle propensioni e attitudini dei beneficiari saranno avviati percorsi di inclusione sociale di eccellenza, mediante la ripresa dei percorsi di studio e professionali e il riconoscimento dei titoli di studio e professionali posseduti.

2.6 SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO:

Il progetto prevede l'attività di accompagnamento individuale con l'obiettivo di orientare ai meccanismi e ai servizi del mercato del lavoro, tramite la conoscenza della vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con l'impiego di mediatori interculturali. Tale attività si realizzerà attraverso l'espletamento delle pratiche relative all'ingresso nel mondo del lavoro, l'accompagnamento ai servizi locali per il lavoro (CPI,UPL, Agenzie Interinali ecc...) e lo sviluppo di azioni di supporto personalizzato su tematiche inerenti il lavoro. Per promuovere l'inserimento lavorativo si farà ricorso ai dispositivi del tirocinio formativo e della borsa lavoro. Sarà promossa la costituzione di una rete di aziende intercettate ad hoc e di strategie di inserimento condivise.

L'ente attuatore è tenuto a:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego;
- facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette.

RISULTATI ATTESI:

- Accompagnamento individuale e di gruppo dei beneficiari alla conoscenza della normativa del lavoro vigente, anche mediante l'impiego di dispositivi di facilitazione linguistica.
- Orientamento all'inserimento nel mercato del lavoro. Sviluppo di strategie per la ricerca attiva del lavoro e l'orientamento ai servizi per l'occupazione presenti sul territorio. Creazione di una rete di attori diversi per il supporto e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo.

2.7 SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO:

Il progetto realizzerà interventi informativi sulla normativa in materia di alloggio e affitto, sulle regole condominiali e di vicinato e sulla gestione degli spazi comuni. Verranno altresì erogati i seguenti servizi: informazione sul sistema di accesso agli alloggi pubblici, assistenza personalizzata per la comprensione dei contratti di locazione, orientamento legale per l'inquadramento di questioni relative ai rapporti di locazione tra beneficiari e proprietari, spiegazioni della normativa in materia di alloggio e proprietà immobiliare pubblica e privata. Per facilitare l'accesso all'alloggio saranno erogati anche contributi per il sostegno finanziario nella prima fase dell'uscita, come previsto dal manuale SPRAR. Si opererà in direzione di un aumento dei punti di contatto, realizzando anche accordi con soggetti del mercato immobiliare.

L'ente attuatore è tenuto a:

- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica ed al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti adeguati ai beneficiari con specifiche esigenze.

RISULTATI ATTESI:

- Erogazione di Servizi informativi sulla normativa in materia di alloggio. Supporto alla comprensione dei metodi di accesso all'alloggio.
- Orientamento legale e assistenza personalizzata sulla normativa dell'inserimento abitativo. Supporto all'accesso all'edilizia residenziale pubblica e al mercato privato.
- Impiego di strategie per facilitare l'acquisizione dell'autonomia.

2.8 SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE:

Il progetto garantisce attività finalizzate alla crescita, alla libertà di espressione e alla socializzazione del beneficiario. Verrà dato rilievo ad attività ludiche, aggregative e formative per educare alla gestione dei tempi di studio, lavoro e divertimento. Verranno organizzate attività legate allo sport, allo studio, alla cultura, al volontariato e alla partecipazione alla vita cittadina. Nell'ottica di sensibilizzare e coinvolgere la collettività intera verranno organizzati eventi socio culturali ad hoc e verrà promossa la divulgazione di materiale informativo sulla tematica dell'asilo. Si farà leva sulla costruzione di una rete territoriale di supporto, costituita da enti locali e dal privato sociale, al fine di favorire un dialogo costante con gruppi diversi, formali e non.

L'ente attuatore è tenuto a:

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari;
- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio,

anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.

RISULTATI ATTESI:

- Coinvolgimento dei beneficiari e della comunità cittadina in attività di sensibilizzazione e informazione sulla funzione dei centri di accoglienza integrata, sul sistema SPRAR,/SIPROIMI sulla storia e l'iter giuridico del richiedente asilo.
- Eventi e attività socio-culturali e sportive con il coinvolgimento della comunità cittadina e dei beneficiari accolti.
- Metodologie educative per promuovere sinergie tra persone di diverse culture in direzione di obiettivi comuni. Costruzione di una rete territoriale di sostegno finalizzata a supportare i beneficiari accolti e ad ampliare l'efficacia del presente progetto.

2.9 SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO LEGALE:

La tutela legale sarà garantita mediante il supporto di liberi professionisti in materia legale o di operatori legali specializzati interni all'equipe. Ricorrendo ai mediatori culturali sarà svolta attività di informazione/orientamento sulle pratiche burocratico-amministrative, sulla normativa italiana ed europea, sull'immigrazione e l'asilo, sulle procedure per la domanda di protezione internazionale e sui programmi di rimpatrio volontario. Il professionista legale accompagnerà il beneficiario nella ricostruzione della propria storia personale, aiutandolo nella stesura della memoria personale e nel recupero di documenti volti a sostenere la domanda di asilo. Si organizzeranno attività per promuovere l'educazione alla legalità. Verranno effettuate consulenze individuali e sarà distribuito materiale multilingue.

L'attività viene erogata mediante incontri individuali e/o di gruppo con operatori legali specializzati, con riferimento anche alla normativa e alle pratiche da espletare in caso di richiesta per il ricongiungimento familiare.

L'ente gestore è tenuto a:

- Garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
- Garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di immigrazione e d'asilo;
- Garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure amministrative relative alla posizione di ogni singolo beneficiario;
- Garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- Garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;
- Garantire l'assistenza tecnico-legale nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico.

RISULTATI ATTESI:

- Supporto nell'iter giuridico della protezione internazionale attraverso una costante opera di informazione della normativa italiana ed europea.

2.10 SERVIZIO DI TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA:

Sin dall'ingresso in accoglienza l'equipe multidisciplinare prenderà in carico i beneficiari e ne verificherà le condizioni fisiche e psichiche, effettuando una prima valutazione psico-socio-sanitaria. L'accertamento dello stato di salute generale avviene anche mediante eventuali screening diagnostici.

L'equipe si avvarrà di mediatori interculturali e di un educatore per guidare il beneficiario all'accesso ai servizi sanitari di base per la tutela della salute. Si attiveranno specifici percorsi di riabilitazione, se necessari, con il supporto di medici professionisti o mediante convenzioni con le strutture sanitarie.

L'ente attuatore è tenuto a:

- garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico, laddove necessario;
- garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenziale;
- nel caso di soggetti vulnerabili, garantire l'attivazione di interventi psico-socio-sanitari specifici con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie;
- costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati.

RISULTATI ATTESI:

- Garantire la fruibilità dei servizi sanitari, tenendo conto della vulnerabilità e delle specificità culturali, riducendo i fattori di rischio per la salute e promuovendo la tutela e la promozione della salute dei beneficiari.
- Individuazione dei casi che necessitano di presa in carico psico-socio-sanitaria specialistica, attivazione delle procedure terapeutico-riabilitative.

ART.3 - Aggiornamento e gestione della banca dati

E' garantita la disponibilità di mezzi tecnici per il collegamento informatico, archiviazione digitale e cartacea, protezione della privacy con password e archivi sotto chiave.

L'accesso al sistema è consentito da parte dell'Ente Gestore al Responsabile di Progetto e/o ad un operatore da esso designato.

Gli operatori incaricati sono tenuti a:

- segnalazione delle richieste di accoglienza e delle uscite dei beneficiari dal progetto;
- registrazione di nuovi ingressi e delle uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- inserimento e aggiornamento in Banca Dati di tutte le informazioni sul beneficiario previste dal Servizio Centrale nel corso della permanenza presso la struttura di accoglienza;
- inserimento tempestivo delle richieste e dei provvedimenti di proroga dell'accoglienza, adottati dalla Direzione Centrale.

L'ente attuatore, in collaborazione con il personale dell'Ente locale, è tenuto altresì all'inserimento di dati informativi, report periodici, moduli, relazioni e quant'altro richiesto dal Servizio Centrale e/o dal Ministero dell'Interno.

RISULTATI ATTESI:

- Garantire la corretta governance, aggiornamento e archiviazione dei dati raccolti, il corretto inserimento nella banca dati.
- Garantire la tutela dei dati sensibili e della privacy dei beneficiari.
- Garantire il rispetto delle scadenze indicate dal Servizio centrale e/o Ministero dell'Interno.

ART.4 - Equipe multidisciplinare

L'ente attuatore è tenuto a:

- garantire un'equipe multidisciplinare con competenze adeguate ai servizi previsti nel progetto di accoglienza. L'equipe lavora in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di

programma;

- garantire la presenza di personale specializzato, con esperienza pluriennale adeguata al ruolo ricoperto, in grado di consentire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza;
- garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'ideale gestione dell'equipe attraverso attività di programmazione e coordinamento;
- Monitorare il corretto svolgimento delle mansioni del personale impiegato nell'ambito degli interventi SIPROIMI.

Modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'equipe:

Le procedure di gestione e controllo delle attività partiranno da un attento controllo della documentazione. Verranno definiti i tempi di realizzazione delle attività e le modalità operative come previsto in fase programmatica. Per garantire un corretto monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni progettuali si svolgeranno riunioni periodiche tra gli operatori impiegati nel progetto. Il responsabile del monitoraggio garantirà il corretto svolgimento. La documentazione sarà inoltre archiviata in un fascicolo cartaceo. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso un diario di bordo annuale e descrittivo delle attività svolte nel corso di ogni mensilità.

Modalità di raccordo tra ente locale e ente attuatore:

Tra i referenti del progetto in capo all'ente locale e all'ente attuatore saranno effettuati incontri periodici, con cadenza mensile, intensificati nella frequenza in caso di situazioni complesse in cui si struttureranno gli interventi da realizzare. Verrà garantita la comunicazione costante delle informazioni inerenti il progetto per la sua corretta governance. L'ente attuatore relazionerà all'ente locale lo stato dei servizi erogati ai beneficiari. Si prevedono incontri programmatici finalizzati all'aggiornamento in tema di opportunità e buone prassi, nonché alla condivisione di decisioni operative. Il momento di presa in carico del beneficiario mediante la stipula del contratto di accoglienza sarà condiviso dai responsabili dell'ente locale e dell'ente attuatore.

Modalità di aggiornamento e formazione degli operatori:

Saranno promosse le iniziative di formazione e aggiornamento per consentire all'equipe di acquisire momenti di crescita personale, mediante i rapporti con professionalità operanti nel settore e la diffusione di competenze e buone prassi. Oltre alla partecipazione ai corsi di formazione organizzati dal servizio centrale saranno attuati percorsi di aggiornamento degli operatori anche in collaborazione con altri enti. Sarà approfondita la ricerca e la conoscenza della storia e della situazione socio economica dei paesi di provenienza dei beneficiari, consentendo all'equipe di avviare una riflessione di natura economica politica psicologica e sociale.

RISULTATI ATTESI:

- Favorire nell'equipe la consapevolezza del legame tra il lavoro svolto a sostegno del singolo beneficiario e gli effetti ad un livello macro economico e sociale.

Attività di supervisione esterna psicologica dell'equipe:

Gli operatori potranno disporre di uno spazio e di tempi ricorrenti per condividere e orientare la propria esperienza professionale avvalendosi del supporto di una figura professionale adeguata ed esterna all'equipe, in quanto quest'ultima non deve partecipare alle relazioni che si instaurano all'interno del gruppo di lavoro.

La supervisione psicologica ha l'obiettivo di offrire un servizio di supporto di gruppo (e, se necessario e programmato, individuale) sulle difficoltà emotive, relazionali e organizzative che possono sorgere in ambito lavorativo, sia con i beneficiari che con i colleghi.

L'attività di supervisione psicologica si attuerà attraverso incontri individuali e di gruppo guidati da uno psicoterapeuta e/o etno-psichiatra, con cadenza mensile, e saranno finalizzati a risolvere le problematiche relative alle funzioni e al ruolo. La supervisione riguarderà diversi aspetti del lavoro:

la relazione con gli altri membri dell'equipe, la gestione della relazione d'aiuto con i singoli utenti, la supervisione su di sè.

RISULTATI ATTESI:

- Condivisione delle esperienze, promozione di una identità di gruppo condivisa, individuazione di disagi correlati alle professioni di aiuto.
- Prevenzione, riduzione e gestione dello stress individuale e di equipe.

Per quanto non espressamente riportato nel presente schema di progetto si rinvia alle disposizioni previste dai vigenti Manuali (Operativo e di Rendicontazione) e dalle linee guida allegate al Decreto ministeriale del 18/11/2019 e s.m.i.

IL R.U.P. e RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO E SERVIZI SOCIALI
(*dott.Margherita Giambalvo*)